

IL PMI DELL'EUROZONA INDICA UNA RECESSIONE MORBIDA PER IL 2023

Il 12 settembre abbiamo pubblicato una vignetta che raffigurava, in modo un po' drammatico ma con intento satirico, la direzione in cui sta andando l'economia dell'Eurozona:



Ieri, visto che i mercati statunitensi erano chiusi per la festa del Ringraziamento, abbiamo potuto leggere il seguente articolo su Bloomberg (se siete abbonati):

Bloomberg (estratto) 23 novembre 2023

L'attività del settore privato nell'area dell'euro ha dato il via all'ultimo trimestre del 2023 con un altro risultato negativo, suggerendo che l'economia della regione potrebbe essere in recessione.

L'indice dei responsabili degli acquisti di S&P Global è sceso ai minimi di tre anni in ottobre, scendendo a 46,5, nettamente al di sotto della soglia di 50 che separa l'espansione dalla contrazione. Gli economisti si aspettavano un lieve miglioramento a 47,4.

L'euro ha subito una perdita nei confronti del dollaro, scendendo dello 0,1% a 1,0655 dollari e interrompendo una striscia di tre giorni di rialzi. I titoli obbligazionari hanno mantenuto i guadagni precedenti, facendo scendere il rendimento del decennale



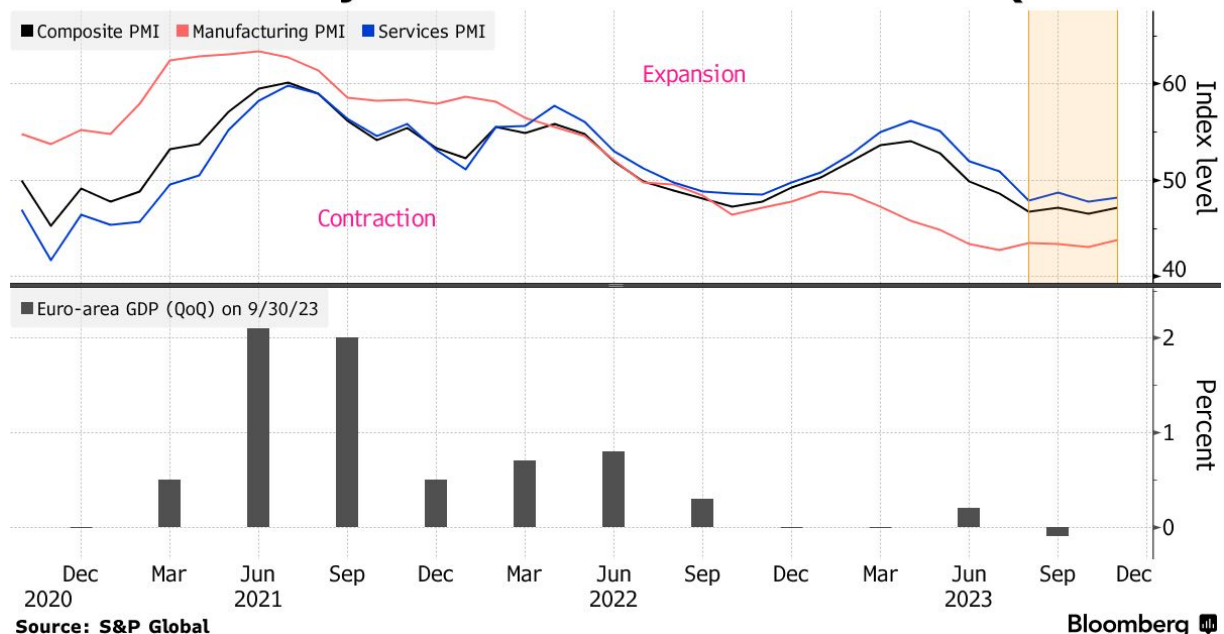
tedesco di 8 punti base al 2,79%. I rendimenti dei Bund sono scambiati a circa 20 punti base dal picco toccato all'inizio del mese.

L'economia del blocco valutario deve affrontare diversi venti contrari, tra cui una campagna di rialzo dei tassi (che potrebbe essere morta, a meno di notizie "migliori") da parte della Banca Centrale Europea e un rallentamento dell'attività globale.

L'eventuale aumento dei prezzi dell'energia a causa del conflitto in Medio Oriente potrebbe esacerbare le sue difficoltà, anche se riteniamo che la situazione sia in fase di gestione.

Le banche della zona euro hanno ulteriormente inasprito gli standard di credito nei tre mesi fino a settembre, a causa dell'aumento dei costi di finanziamento e del peggioramento del contesto economico, ha dichiarato martedì la BCE nella sua indagine trimestrale sul credito bancario.

Euro-Area Activity Contraction Continues in Fourth Quarter



I dati relativi al terzo trimestre, attesi tra una settimana, mostreranno probabilmente una contrazione della produzione dell'area dell'euro dello 0,1%.

Si tratterebbe della prima contrazione trimestrale dopo la pandemia, anche se l'economia ha ripetutamente mancato di crescere.



Questa debolezza potrebbe essere oggetto di attenzione da parte dei funzionari della BCE che si riuniscono questa settimana ad Atene. Dopo un ciclo record di 10 rialzi consecutivi dei tassi d'interesse, i responsabili politici hanno indicato che manterranno i tassi d'interesse (costi di finanziamento) fermi per qualche tempo. Considerare obbligazioni più lunghe, è solo un'idea.

Gli operatori hanno previsto un ulteriore allentamento da parte della banca centrale il prossimo anno per sostenere l'economia, con un taglio di un quarto di punto previsto entro giugno. Ritengono comunque che una pausa nel corso di questa settimana sia quasi garantita.

Secondo S&P Global, la flessione del PMI di ottobre è stata di ampia portata in tutta l'area dell'euro. Gli indicatori basati sulle indagini aziendali nelle due principali economie del blocco valutario - Francia e Germania - sono rimasti ben al di sotto del valore di 50.

Francia e Germania - sono rimasti ben al di sotto della soglia di 50. La contrazione ha interessato sia il settore manifatturiero che quello dei servizi in entrambi i Paesi.

È emersa anche una maggiore debolezza nel mercato del lavoro, un punto luminoso per la tenuta dei tassi di interesse.

231124 © DC advisory

Esclusione di responsabilità:

DC Advisory pubblica il presente rapporto solo a titolo di informazione generale, senza tenere conto delle circostanze, delle esigenze o degli obiettivi dei lettori. I lettori devono valutare l'adeguatezza di qualsiasi raccomandazione, previsione o altra informazione alla propria situazione individuale e consultare il proprio consulente per gli investimenti.

Le opinioni e i pareri espressi nel presente documento riflettono le opinioni degli autori dei contenuti alla data delle pubblicazioni e sono soggetti a modifiche in base alle condizioni di mercato e di altro tipo. Ogni riferimento a titoli, settori, regioni e/o paesi è solo a scopo illustrativo. Il valore degli investimenti e il loro reddito possono diminuire o aumentare. Le fluttuazioni dei tassi di cambio possono far aumentare o diminuire il valore degli investimenti in valuta estera.

DC Advisory non sarà responsabile, né i suoi dipendenti, collaboratori o agenti, di eventuali perdite derivanti da investimenti basati su raccomandazioni, previsioni o altre informazioni contenute nel presente documento. Il contenuto di questa pubblicazione non deve essere interpretato come una promessa, una garanzia o un'implicazione, esplicita o implicita, che le informazioni previste si realizzino, che i lettori traggano profitto dalle strategie qui esposte o che le perdite in relazione ad esse possano o siano limitate. Qualsiasi investimento conforme alle raccomandazioni contenute in un'analisi può essere rischioso e può comportare perdite, in particolare se le condizioni o le ipotesi utilizzate per le previsioni o menzionate nell'analisi non si verificano come previsto e le previsioni non si realizzano.

DC Advisory si avvale di fornitori di informazioni finanziarie e le informazioni di tali fornitori possono costituire la base di un'analisi. I dati raccolti da terzi sono forniti senza alcun tipo di garanzia. DC advisory e il fornitore di dati non si assumono alcuna responsabilità in relazione ai dati di terzi e non si assumono alcuna responsabilità per l'accuratezza o la completezza delle informazioni qui contenute.

Le performance passate non sono indicative di quelle future e non possono essere ripetute.